

## AI LETTORI

Alla ribalta, ancora una volta, i "vecchietti" del "Ferrucci", da anni parcheggiati, "provvisoriamente", all'ex ospedale "Luciani", in attesa di tempi migliori.

La stampa di questi giorni si è dovuta nuovamente occupare di alcuni raccapriccianti episodi che si verificano, sembra da lungo tempo, nella cosiddetta "Casa di Riposo" a causa della precaria assistenza medico infermieristica concessa agli ottanta e più vecchietti dei quali, una buona metà, costituita da persone non più autosufficienti e quindi bisognevoli di aiuto per provvedere alle proprie necessità.

Da alcuni sopralluoghi fatti, compresa una improvvisa visita del Sindaco Ciccanti che si è voluto personalmente rendere conto se rispondesse a verità quanto apparso sulla stampa, sarebbe risultato che effettivamente il trattamento riservato agli "ospiti" non più in condizioni di muoversi da soli, non è certamente dei più ortodossi sia sul piano assistenziale che su quello igienico sanitario.

Non vogliamo riaprire il discorso su certi avvilenti episodi che altri, prima di noi, hanno già denunciato in tutti i minimi particolari e gravità. Vogliamo soltanto riproporre all'attenzione delle autorità competenti, ma, in modo particolare, ai politici, il problema degli anziani.

Un problema che diventa dramma per molti perché si trasforma nell'amara coscienza della propria emarginazione, nella consapevolezza di sentirsi debitore o, troppo spesso, di peso verso i figli o verso la società.

Di quella società alla quale proprio lui, l'anziano, ha dato molta parte di se stesso nella costruzione del benessere di cui noi oggi godiamo e dal quale benessere egli, per un diffuso e malsano egoismo civico, si vede accuratamente escluso.

Da troppo tempo e troppo, si parla, in sede politica, di interventi per la realizzazione ed il potenziamento dei servizi socio-assistenziali per le persone anziane, ma, per la verità, nulla o quasi si è fatto fino ad oggi.

Ogni tanto qualcuno risolverà il problema degli "anziani"; si fa paladino delle loro esigenze; propone questa o quella soluzione, alza la voce più per darsi tono che per farsi sentire. Poi, all'improvviso, tutto tace fino a quando il politico di turno ricomincia con la stessa musica.

Eppure il problema esiste in tutta la sua cruda realtà e va affrontato seriamente e risolto!

Perché esiste il fenomeno della vecchiaia e ad esso sono strettamente legati problemi di ogni ordine e di ogni natura proprio dei vecchi e delle loro condizioni di vita; problemi di ordine clinico, sociologico, psicologico, assistenziale che assumeranno dimensioni notevoli domani se non si interverrà con mezzi adatti, se non verrà affrontata subito una valida politica sanitaria-assistenziale volta a rendere meno preoccupante la vita degli "anziani". Ed il problema non si risolve certamente con la creazione di una nuova "Casa di riposo" perché in questi luoghi — ed il "Ferrucci" insegna, si vive in una tetra atmosfera di agonia, dove il pensiero più lieto è il desiderio di morire.

Sono necessarie leggi che indicano gli strumenti per adeguare l'assistenza agli anziani con la nuova realtà del Paese.

Una assistenza che fino ad oggi è stata erroneamente vista più sotto il profilo caritativo che sociale e che considera l'anziano come un oggetto o un ramo secco di una società rigogliosa, da quando esso non è più in grado di rendersi autosufficiente sia sotto il profilo economico che fisico, non è più valida e va respinta decisamente.

Occorre quindi fare un salto qualitativo nell'assistenza sociale dell'anziano attraverso una rete di servizi sociali e sanitari destinati a tutti i cittadini, che tecnicamente risponda alle diversità delle situazioni sociali, senza discriminazioni né giuridiche, né di età, né, soprattutto, di condizioni economiche.

Per fare questo però occorre anche una valida, responsabile e coscienziosa "volontà politica" da parte di chi promette facilmente in periodi elettorali per poi, passata la "bagarre" del voto, gettare tutto nel dimenticatoio.

Così, come sempre avviene.

Ed il male del nostro Paese e, in particolare, di Ascoli, è tutto qui.

a.p.



# PICENA parati

RIVESTIMENTI  
MURALI

CARTA PARATI

MOQUETTES

VERNICI

consulenza tecnica specifica

Vendita ingrosso e dettaglio  
di carte da parati - Tessuti  
coordinati per l'arredamento  
Rivestimenti particolari



# PICENA parati

corso v. emanuele 36-38-40  
tel. 64739 ascoli piceno

*finch 7*